



Il rettore Maria A. Garito

Arriva l'università telematica Uninettuno, approvata dal Miur

Alla fine l'Università è arrivata davvero a Todi, città che ha rivendicato a lungo, in passato, un ruolo in tal senso. L'Istituto agrario Ciuffelli ha infatti siglato una convenzione con l'università internazionale Uninettuno, il primo ateneo telematico istituito con decreto del ministero dell'Istruzione per il rilascio di titoli accademici legalmente riconosciuti in Italia, in Europa e in molti Paesi del Mediterraneo.

L'inaugurazione si è svolta il 24 aprile, al teatro della Cittadella agraria, alla presenza del rettore di Uninettuno, Maria Amata Garito. Una conquista storica per la città, che va a fornire una risposta anche a quanti per motivi economici, logistici o di tempo desistono dal proseguimento degli studi universitari.

Il Ciuffelli, in virtù dell'accordo già stipulato, sarà sede del polo tecnologico per l'Umbria di Uninettuno, e quest'ultimo sarà a tutti gli effetti

presidio didattico fornito delle nuove tecnologie che permetteranno agli studenti di seguire corsi a distanza, partecipare alle attività didattiche in videoconferenza e, soprattutto, sostenere gli esami; avrà una funzione di coordinamento e supervisione delle attività formative e di ricerca nell'ambito territoriale di competenza e offrirà un luogo fisico di interazione e di incontro tra studenti, docenti e tutor.

L'Istituto tuderte metterà dunque a disposizione i suoi spazi e le sue dotazioni, non solo come sede di esami ma quale e vera e propria antenna culturale ed avamposto organizzativo, con il proprio specifico know-how quanto mai prezioso per proporre nuove iniziative in linea con le esigenze del territorio.

Uninettuno, la cui organizzazione si caratterizza per una struttura "reticolare" sul territorio, con una sede centrale collegata a 30 poli tecnologici in Italia e 60 all'estero (164 le sedi d'esame in tutto il mondo), offre oggi 29 corsi di laurea e 17 corsi di

master, con 6 facoltà attive: Beni culturali, Psicologia, Scienza della comunicazione, Economia, Giurisprudenza e Ingegneria. Il modello di apprendimento è caratterizzato da un cyberspazio didattico, dove si insegna e si apprende in cinque lingue: italiano, arabo, inglese, francese e greco. Il titolare dell'insegnamento veicola tramite internet direttamente sulla scrivania dello studente lezioni, prodotti multimediali, banche dati, esercitazioni, sistemi di valutazione e di autovalutazione, tutoring online, forum, chat, wiki tematici.

Le video-lezioni digitalizzate sono il punto di partenza del processo di apprendimento, con ogni singolo argomento collegato in modo ipertestuale e multimediale a saggi, libri, esercizi, laboratori virtuali, bibliografie ragionate e sitografie; a ciò si aggiungono le esercitazioni on line interattive e i laboratori virtuali nei quali lo studente tramite un processo di "learning by doing" integra la teoria con la pratica.

Gilberto Santucci